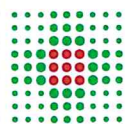


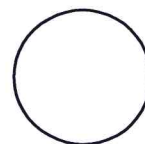
COMUNE DI BOLOGNA



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
Dipartimento Tecnico Patrimoniale

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

N° Progr.



CONSEGNA

VERIFICA/VALIDAZIONE/APPROVAZIONE

DATA E PROT.

DATA E PROT.

TIMBRI E FIRME DI ATTESTAZIONE DELLA VERIFICA/VALIDAZIONE

OSPEDALE MAGGIORE COVID-19 OSPEDALE MAGGIORE PALAZZINA MEDICINA NUCLEARE PIANO PRIMO - LOCALI PROCESSATORI TAMPONI COVID 19

PROGETTO ESECUTIVO

SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO

PROGETTO ARCHITETTONICO Ing. Davide Canarini	PROGETTO STRUTTURALE	PROPRIETA' AZIENDA USL DI BOLOGNA DELEGATO CON DELIBERA N. 263 del 12/07/2019 IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE (Ing. Francesco Rainaldi)
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI Ing. Davide Canarini	PROGETTO IMPIANTI MECCANICI Ing. Davide Canarini	
COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE Ing. Niccolo' Amaducci	COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUZIONE Ing. Niccolo' Amaducci	RESPONSABILE UO Servizi Supporto Gestione Patrimoniale e Progettazione Ing. Franco Emiliani RESPONSABILE PROCEDIMENTO Ing. Pasquale Romio
PRESIDIO: OSPEDALE MAGGIORE		COLLABORAZIONE
EDIFICIO: MEDICINA NUCLEARE	CODICE EDIFICIO HMN	DIREZIONE LAVORI Ing. Davide Canarini
PIANO: PRIMO		CODICE PROG. PE IM ELAB. N. IMO3
ELABORATO: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA		SOSTITUISCE IL N. SOSTITUITO DAL N.
ARCHIVIO USL N.: 20040IE	DATA:	AGGIORNAMENTI
ARCHIVIO N.:	SCALA:	1 3
FILE:	REFERENTE AMMINISTRATIVO: Avv. Antonella Crugliano	2 4

**OSPEDALE MAGGIORE
COVID-19 OSPEDALE MAGGIORE**

**PALAZZINA MEDICINA NUCLEARE PIANO PRIMO
LOCALI PROCESSATORI TAMPONI COVID-19**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA IMPIANTI MECCANICI

La presente relazione, ha lo scopo di illustrare e descrivere le lavorazioni meccaniche necessarie per la climatizzazione di un'area da adibire alla processazione dei tamponi COVID 19.

Gli spazi individuati, saranno situati al piano primo della palazzina della medicina nucleare e ricavati dalla modifica di locali esistenti. Gli interventi, riguardanti gli impianti meccanici, comprenderanno sia modifiche sull'esistente, (impianto idronico) che nuove installazioni (impianto aeraulico)

Forma e dimensioni dell'intervento, si possono evincere dagli elaborati di progetto, mentre per quanto riguarda la descrizione, essa sarà suddivisa nei seguenti capitoli.

- A) Dati climatici e dati di progetto;
- B) Distribuzione aeraulica;
- C) Distribuzione idronica;
- D) idricosanitario;

A) Dati climatici e dati di progetto

Località	BOLOGNA	
Altitudine	mt 54	
Gradi giorno	2259	
Zona climatica	E	
Temperatura esterna	- 5°C inverno	+ 34°C estate
Temperature interne	+ 20°C inverno	+ 26°C estate
Ricambi aria ambiente	Vedi paragrafo B	
Estrazione bagni ciechi	6,0 vol/h	
Temperatura alimentazione UTA; ESISTENTE	inverno :acqua 75/65°C	estate : acqua 7/12°C
Temperatura alimentazione terminali idronici	inverno :acqua 65/55°C	estate : acqua 7/12°C
umidità relativa esterna	80 % inverno	55% estate
umidità relativa negli ambienti trattati	50% ± 5% inverno	45% ± 5% estate

B) Distribuzione aeraulica

La distribuzione aeraulica all'interno dei locali oggetto di intervento, verrà realizzata ex novo ed avrà il compito di fornire i giusti ricambi dell'aria all'interno degli stessi. Un cassetto di mandata ed uno di estrazione ubicati in copertura in posizione sovrapposta provvederanno rispettivamente all'immissione dell'aria di rinnovo ed all'espulsione di quella viziata.

Quest'ultima prelevata direttamente dagli ambienti verrà espulsa in atmosfera, dopo l'attraversamento di un filtro assoluto. Quella di rinnovo, prodotta da una UTA esistente, già a servizio dei piani inferiori dell'intera palazzina, sarà fornita al cassetto di immissione anch'esso munito di filtro assoluto, che provvederà a rilanciarla all'interno dei vari locali.

La distribuzione dell'aria avverrà, attraverso canalizzazioni di mandata e ripresa, in lamiera zincata. Su quelle di mandata sarà presente un isolamento esterno in gomma sintetica, dello spessore minimo di 10 mm per i tratti interni al fabbricato, e di 20 mm per quelli esterni. In modo analogo, si interverrà su quelle di ripresa, ma solo per i tratti esterni, quelli interni saranno privi di isolamento.

La diffusione dell'aria stessa, sarà effettuata all'interno degli ambienti mediante bocchette di mandata e griglie di ripresa sia a soffitto che a parete, tutte munite di serrande di regolazione della portata.

VELOCITA' DELL'ARIA NEGLI IMPIANTI AERAULICI

Premente del ventilatore

max 5m/s

Canali principali

max 4,5 m/s

Canali secondari

max 4,0 m/s

Diffusori di mandata e ripresa

0,5 ÷ 1,5 m/sec.

RICAMBI ARIA ALL'INTERNO DEI LOCALI

LOCALE	MANDATA vol/h	Ripresa vol/h
Svestizione	6	10
PRC	12	15
Locale tamponi	12	15
Spogliatoio	4	6
Refertazione	4	6
Accettazione	4	6
Corridoio	4	6
Bagno	4	6

RUMOROSITA'

tutte le apparecchiature installate rispetteranno i valori limite di emissione, così come stabilito dal DPCM 14/11/97:

Sarà inoltre verificato con l'adozione di provvedimenti idonei, ove ne necessiti, che non sussistano superamenti dei seguenti limiti:

+ 5 dB(A) rispetto al rumore di fondo nelle ore diurne

+ 3 dB(A) rispetto al rumore di fondo nelle ore notturne

C) Distribuzione idronica

A servizio dell'intero piano primo, è attivo un impianto idronico esistente, costituito da ventilconvettori a parete alta. Per i locali : PRC e tamponi, tali macchine, verranno sostituite con equivalenti di nuova installazione. Esse verranno ubicate in posizioni diverse dalle precedenti e riallacciate alle attuali distribuzioni. Per i rimanenti locali resterà tutto inalterato.

D) Idricosanitario

I lavori da eseguire sulla distribuzione idricosanitaria, praticamente, si concretizzano mediante l'allacciamento alla rete esistente di due nuovi lavabi: uno per il locale tamponi, ed uno per il locale spogliatoio.
